

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

PADOVA Tipografia Editrice F. Sacchetto

VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO

GUIDA Storico - Artistico - Illustrata della Città di Padova con speciale riguardo ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO

Prezzo Lire UNA

VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO

Prezzo Cent. Venticinque

Vendibili presso tutte le Edicole e Negozi di Via Selciato del Santo.

NOSTRI DISPACCI particolari

Il matrimonio degli ufficiali

(A) ROMA, 2 Gli ufficiali della R. marina, che hanno contratto il solo matrimonio religioso, ed ai quali verrà esteso l'indulto proposto per gli ufficiali dell'esercito, sono in complesso appena un centinaio.

La maggior parte poi appartiene ai gradi superiori.

Le pensioni

(A) ROMA, 2 Assicurati che la maggior parte dei provvedimenti finanziari presentati dal ministro Sonnino saranno approvati dalla grande maggioranza della Camera.

Qualche dubbio si può sollevare circa il progetto delle pensioni.

Questione Giolitti

(A) ROMA, 2 L'«Opinione», commentando la discussione avvenuta alla Camera nello svolgimento delle odierne interrogazioni, ritiene ormai sepolta la questione Giolitti, ciò che permetterà di poter procedere regolarmente nei lavori parlamentari.

Nozze Aosta-Orléans

(A) ROMA, 2 Si fanno grandi preparativi anche di famiglie private per il ricevimento che avrà luogo sabato degli sposi Aosta-Orléans; parlasi di un grandioso concerto che sarà dato all'Argentina nella stessa occasione.

Appendice del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE III. LE FAVORITE DEL RE

Traduzione di A. Z.

Quell'eccellente creatura avea l'anima la più bella e il miglior cuore possibile; ella non era fatta per la corte, avrebbe dovuto nascere in una condizione ordinaria, e vivere tranquilla in un castello, con un uomo amato. Sarebbe rimasta una donna onesta, ve l'assicuro; ell'avea le migliori condizioni e i più buoni principi; la sua fine del resto l'ha ben provato.

Diffatti, un'ora dopo, come il re l'aveva annunciato, fu dato l'ordine della partenza, in tutto il castello; un corriere, giunto durante il consiglio, portava notizie che richiamavano il re a Versailles.

Io viaggiava con Sua Maestà; egli fu molto allegro e molto amabile; si beffò di me perchè ero seria, e pretese che ci saremmo infinitamente divertiti perchè intendeva dar delle feste.

Trattative commerciali COLLA FRANCIA

Il mondo commerciale italiano si preoccupa delle conseguenze, che potrà avere per l'Italia la conclusione di un trattato di commercio tra la Francia e la Svizzera.

Si osserva infatti che, finchè durava la guerra doganale tra quegli Stati la Svizzera traeva dall'Italia gran parte dei prodotti che in seguito potrà trarre a migliori condizioni dalla Francia.

Si fanno perciò nuove premure al governo perchè solleciti un accordo commerciale colla Francia oppure non riuscendo in ciò, cerchi di ottenere dalla Svizzera delle concessioni e facilitazioni doganali per alcuni nostri prodotti, accordandone in analoga misura ai prodotti svizzeri.

Il pagamento nell'interno del Regno delle cedole del Debito pubblico scadute col 30 giugno, è quasi terminato. I risultati sono soddisfacentissimi e quali si prevedevano.

E' ora incominciato il pagamento all'estero, col metodo dell'«affidavit.»

AOSTA - ORLEANS

Il programma ufficiale, non ancora pubblicato, per i ricevimenti che avranno luogo in occasione dell'arrivo della Loro Altezza Reale il Duca e la Duchessa d'Aosta è il seguente: La coppia principessa giungerà con treno speciale direttamente da Torino, nella giornata di sabato prossimo.

Andranno ad incontrarla alla stazione i Sovrani, i principi e le principali autorità. Altre autorità attenderanno al Quirinale.

Le truppe saranno schierate dal piazzale della stazione al Quirinale lungo la piazza delle Terme, via Nazionale e via del Quirinale, per fare ala al passaggio del corteo. I Sovrani, i Principi ed il seguito saranno in carrozza di Corte di gala.

La presentazione ufficiale della Duchessa avrà luogo nel pomeriggio di domenica dopo la registrazione dell'atto di matrimonio che verrà effettuata colle formalità e col cerimoniale d'uso.

Nel pranzo di gala, che avrà luogo domenica sera, saranno invitati soltanto i Collari

Tosto giunti, chiesi alla regina un momento d'udienza; Sua Maestà mi fece dire che mi avrebbe ricevuta dopo il suo pranzo. Mi affrettai a recarmivi, e non posso dire quale impressione mi produsse quell'appartamento tranquillo, severo, paragonandolo con quello che aveva lasciato.

La camera della regina era tappezzata in damasco verde con i plinti di quercia e cordoni in oro; non si vedevano nè quadri nè frascerie; soltanto in faccia al letto un gran quadro del Cristo in croce, di Tiziano, che donò, morendo, a madama Luigia, e che noi abbiamo veduto in casa sua fino al suo ingresso in convento.

In un'altra parete si vedeva un ritratto del re, a mezza figura, ed uno del re di Polonia: a lato di quel letto, nel quale la regina passava noti tanto tristi: un inginocchiato di ebano, con sopra un'immagine della Vergine, le offriva un rifugio ed una consolazione.

Ell'avea terminata la sua preghiera, e si alzava quando entrai. Mentre che facevo i miei inchini, ella mi sorrise e mi guardò con un'immensa bontà, dalla quale fui profondamente toccata.

Avvicinatevi, avvicinatevi, contessa, mi disse mostrandomi uno sgabello a' suoi piedi; mettetevi qui e discorriamo. Voi giungete da Choisy?

— Sì, madama, questa mattina. — Sta bene il re? Non l'ho ancor veduto; è stato sempre rinchiuso con il cardinale. — Vostra Maestà lo vedrà senza dubbio tra breve: il re è troppo deizioso di vederla per

dell'Annunziata, le grandi cariche di Corte, i ministri, i due presidenti del Senato e della Camera ed i grandi ufficiali dello Stato.

Per la registrazione dell'atto matrimoniale si troveranno a Roma le Loro Altezze Reali il Principe di Napoli ed il Conte di Torino e probabilmente qualche altro della Famiglia Reale.

La coppia principessa alloggerà nell'appartamento di via del Quirinale, già occupato dagli Imperiali di Germania, il quale appartamento non ha subito, come alcuni giornali affermano, nè subirà alcuna modificazione, perchè si trova già in condizione di ricevere gli augusti sposi.

I preparativi per la garden-party sono cominciati, ma non è ancora stabilito il programma della festa nei suoi particolari.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 2 Luglio 1895)

Presidenza: VILLA, presidente

La seduta è aperta alle ore 14. È approvato il processo verbale della seduta precedente.

Il Presidente comunica una lettera del guardasigilli, colla quale rende noto che l'onore. Ferri ed altri furono assolti dalla imputazione di contravvenzione all'art. 5 della legge 15 luglio 94.

Si esauriscono alcune interrogazioni. Vengono in discussione i capitoli del bilancio della guerra.

Sono approvati i primi 22 capitoli senza discussione.

Sul capitolo 36 il ministro della guerra risponde a Mel che intende riformare la giustizia penale militare e presentare un disegno di legge.

Dopo ciò i capitoli fino al 35 sono approvati.

Rispetto alle spese africane ed in generale alle spese per l'esercito prima che si approvino l'art. unico della legge.

Afan de Rivera fa alcune osservazioni sui 7 milioni di economie introdotte nel bilancio — e Mocenni gli risponde essere convinto nella sua coscienza di ministro e di soldato di aver fatto opera dolorosa ma patriottica, e di non avere punto indebolito la compagine dell'esercito (bene).

È approvato l'articolo unico.

Il Presidente proclama il risultato della votazione di alcune leggi, già discusse ieri; tutte approvate con circa 190 voti contro 40.

Il Presidente annuncia che l'on. Presid. del Consiglio ha dichiarato di optare pel Collegio di Palermo II. Sono quindi dichiarati vacanti i collegi di Alcamo, Aragona, Modica, Napoliv, Roma IV, Termini Imerese e Tricarico.

non venir da lei.

— Lo spero; voi avete desiderato di vedermi, madama, avete qualche cosa da chiedermi?

— Nulla, madama; vengo soltanto a far i miei doveri con Vostra Maestà.

— Avete fatto bene, contessa Olimpia: io sono sempre contenta quando si domanda di me.

Detesto il chiasso della corte, e desidero la solitudine e la pace del mio ritiro; sto bene qui con Dio e con le mie memorie.

Ella volse il suo lungo e bello sguardo attorno a lei, lo fermò un momento sul ritratto del re e lo portò poi, sereno e rassegnato, verso il Cristo. Tutta la sua vita era là.

La regina giungeva da se stessa al punto, in cui desiderava condurta; entrava in argomento e non avevo che a seguirla.

— La regina è però tanto festeggiata, tanto amata, rende il re sì felice, quando si degnava recarsi al giuoco o alla commedia.

— Io, contessa? rispose con un'aria stupita.

— Vostra Maestà mostra di non credermi? Ella sorrise tristemente.

— Voi siete un'adulatrice, contessa.

— Dio me ne liberi, madama! Io parlo alla regina la vera espressione dei generali sentimenti, e quelli del re in particolare.

— Ve ne ha dunque incaricata, contessa? mi chiese vivacemente.

— Precisamente, madama; il re si è riservata la felicità di esprimermi tutto il suo affetto; ma so quello ch'egli pensa: anche questa mattina mi ha fatto l'onore di par-

Cavallotti e Crispi

giudicati dal senatore Negri

L'onore. Senatore Gaetano Negri, capo del partito moderato di Milano, intervistato da un redattore della Gazzetta di Torino su Crispi e su Cavallotti, ha detto:

«Premetto, innanzi tutto, che da qualche tempo a questa parte, la posizione di Crispi a Milano si è notevolmente assodata. La stessa guerra senza quartiere che gli si muove, la prodigiosa energia colla quale egli continua a tener testa a tutti gli attacchi, hanno finito con riconquistargli della popolarità e col provocare un principio di reazione in coloro che non sono assolutamente accecati da passione partigiana — il che vuol dire nella gran massa della cittadinanza. Checchè si dica, allo stato delle cose, data la vera penuria che abbiamo di uomini di governo, con Crispi al potere il paese si sente sicuro. E questa convinzione si va radicando sempre più anche a Milano. Salvochè non sopravvenga qualche altro imprevedibile incidente, si può sin d'ora esser certi che Crispi supererà anche questa nuova prova. L'insuccesso del plico è dovuto a due cause. La prima, di ragione, dirò così, morale, è questa: che il plico non ha menomamente apportato la prova decisiva, il documento nuovo, schiacciante che tanti si attendevano. E poi, il plico viene da Cavallotti e Cavallotti non è popolare a Milano, come altrove erroneamente si crede. Ed una prova di ciò, fra le tante è questa: che egli non si deciderebbe mai a prescegliere Milano come sua «base elettorale». Il Cavallotti, infatti non si lasciò portare candidato neppure nelle elezioni amministrative.»

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 2. — Alla Camera si approva, dopo chieste l'urgenza, la proposta già adottata al Senato sull'esonero dagli obblighi del servizio militare in tempo di pace dei membri del parlamento.

Tale voto avrà di conseguenza la prossima liberazione dal servizio del soldato Mirman, deputato di Reims.

Pertanto venne aggiornato l'incidente che doveva sollevarsi a suo riguardo.

PARIGI, 2. — L'incendio nell'ufficio Godillot, che si credeva domato, ricominciò alle ore 9 di ieri sera, ma a mezzanotte fu domato completamente.

Si ebbero tre nuovi feriti.

PARIGI, 2. — Si ha da Hong-Kong: I giapponesi non si avanzano su Taiwan.

Perciò il ritiro degli inglesi produce grande sorpresa.

I residenti stranieri rifiutano l'offerta degli ammiragli inglese e tedesco d'imbarcarsi nelle rispettive navi.

FRIEDRICHSHAGEN, 2. — Il principe Bismarck sofferente da qualche giorno, è peggiorato.

larmene a lungo.

— E cosa vi ha detto?

— Mi ha detto che il ritiro, al quale Vostra Maestà si condanna gli era doloroso e penoso, che non era completamente felice quando non sedeva al suo fianco la donna che gli è tanto cara, quella che venera e che sopra ogni altra cosa al mondo ammira.

— Ma, rispose la regina guardandomi quasi imbarazzata, io non posso andare a Choisy, mi pare?

— Se Vostra Maestà avesse seguito il re, se l'avesse seguito a Rambouillet, forse molte cose sarebbero andate altrimenti.

Ella non mi rispose, e girava fra le sue dita una corona d'amatista.

— Voi avete forse ragione, contessa Olimpia; ma è troppo tardi.

— Troppo tardi, madama? non può esser mai troppo tardi per far bene.

— Voi non pensate a quello che dite, madama; voi sapete che il male è fatto; sapete che ho perduto il cuore del re, che per lui non sono più che un'estranea.

— Oh! madama! la madre de' suoi figli, la regina di Francia!

— Sì, sono sempre la madre de' suoi figli la regina di Francia; questi due titoli non me li si toglierà, ma lui...

Una lagrima cadde dalla sua pupilla abbassata e rotolò sulle sue guance.

— Infine, diss'ella, bisogna sottomettersi, è la volontà di Dio.

Avevo anch'io delle lagrime sul cuore, tanto quella rassegnazione, quell'angelica pietà mi toccavano; il rispetto mi trattene,

L'appetito è sensibilmente diminuito in seguito all'abbattimento fisico e ai dolori facciali.

Herbert Bismarck è qui giunto in seguito a tali notizie.

LONDRA, 2. — Il nuovo gabinetto teuno oggi il primo consiglio. I giornali smentiscono che Salisbury pubblicherà domani un manifesto.

PIETROBURGO, 2. — La decisione circa il prestito cinese, attesa ieri, non è ancora giunta; arriverà fra pochi giorni.

La situazione sarebbe frattanto chiarita secondo i desideri della Russia.

VIENNA, 2. — (Camera dei deputati) — Il presidente legge una lettera dell'ex ministro Plover che rinunzia al mandato di deputato. (Vedi commenti).

VIENNA, 2. — La Camera dei deputati decise di passare alla discussione degli articoli del bilancio. Votarono contro soltanto i giovani czechi.

LUBIANA, 2. — Iersera alle 10.26 fu avvertita una scossa piuttosto forte, ch'è durata due secondi.

WURTEMBERG, 2. — Iersera si ebbe un ciclone con violenta grandinata; enormi danni alle campagne ed alle case: nessuna vittima.

Giunta delle elezioni

La Giunta ha stabilito che nei giorni seguenti abbia luogo la discussione pubblica delle elezioni contestate:

5 luglio — Guastalla (eletto Prampolini), relatore Balenano; Sciacca (eletto Licata), relatore Napodano; Chièti (eletto Mezzanotte), relatore Coppino.

6 luglio — Cattagione (eletto Crispi), relatore Tortarolo; Treviso (eletto Cerutti), relatore Felli-Astolfone; Thiene (eletto Colleoni), relatore Tortarolo.

8 luglio — Teano (eletto Broccoli), relatore Donati; Urbino (eletto Budassi, relatore Sacchetti; Serradifalco (eletto Roxas), relatore Cavallotti.

9 luglio — Nicastro (eletto Serrao), relatore Coppino; Colonia Veneta (eletto Brenna), relatore Zanardelli; Leno (eletto Donadoni), relatore Coppino.

Pena di morte

commutata in detenzione perpetua

Roma, 2.

Oggi, alle ore 1,30 pom. il Re ha ricevuto l'avv. Spizzirri - difensore del soldato Porco Calabrese, condannato alla fucilazione alla compagna, previa degradazione, dal Tribunale militare di Catanzaro, per insubordinazione con omicidio.

L'avv. difensore, essendo stato respinto il ricorso dal Tribunale supremo di guerra, presentò al Re l'istanza per ottenere la grazia per il suo difeso.

Il Re, sentito il parere dei ministri, ha accolta la domanda di grazia, e commutò la pena capitale in quella dei lavori forzati a vita.

aspettai che ella continuasse. Comprendeva perfettamente che lo desiderava, che un momento d'espansione le avrebbe fatto bene; comprendeva che racchiudeva i suoi dolori che soffocavano, ed ebbi la speranza d'esserle piacevole almeno in quel momento, poichè potevo parlare senza timore. Diffatti riprese ben presto il suo discorso.

— Il re desidera, dite voi, vedermi uscire dalla mia solitudine; desidera che mi faccia veder di più alla sera ed al giuoco; che prenda parte, in una parola, ai divertimenti della corte: non pensate dunque, e nemmeno lui, che mi trovo spostata, che vi si trovano delle persone, la di cui insolente felicità è un insulto per me? Io lo subisco entro di me è vero; ma là, io non sono punto obbligata di subirlo con impassibilità; lascio indovinare quello che penso, e se soffro, la mia sofferenza non mi soffoca almeno.

— Madama, se la regina si degnava permettermelo, avrò l'onore di risponderle in questo argomento.

— Ascolto, e vi perdono fin d'ora, se la vostra risposta mi ferisce. Sono sicura della vostra buona volontà, del vostro attaccamento: quantunque abbia cercato di oscurare in me l'innocenza delle vostre relazioni con il re, non ve lo nascondo, ho fiducia in voi.

Io non posso dimenticare che siete stata voi la prima a procurarmi la felicità, che ho gustato.

Mi sembra che siete per me una seconda provvidenza, che dobbiate esercitare sempre una benefica influenza sulla mia vita.

(Continua)

Un ricordo universitario DI DESIDERATO CHIAVES

A quei tempi si entrava all'Università dopo essere usciti dal «corso di filosofia», ove si studiavano la logica, l'etica e la geometria sostituite, nella lezione del sabato, dalla recitazione delle litanie o di una parte del rosario.

Entrare all'Università di Torino significava allora relegarsi, per i primi tre anni del corso ad una specie di domicilio coatto. In una città di provincia: in Asti per la giurisprudenza, a Vercelli per la medicina, a Saluzzo o a Mondovì per le altre Facoltà; cosicché, per evitare l'ingombro degli studenti, in Torino non ci si veniva che per gli ultimi due anni del corso.

Il *summus studiorum moderator*, ossia il Baccelli d'allora, era un vescovo: quello di Alessandria.

Sotto i suoi ordini e sotto quelli della Polizia imperavano sugli studenti dei proconsoli col nome di *prefetti*.

I prefetti erano stati creati nel 1821, allo indomani della famosa rivoluzionaria gazzarra; e la sorte degli studenti era nelle loro mani senz'appello.

Al principio dell'anno scolastico lo studente si «consegnava» al prefetto; e questi gli designava la «pensione» nella quale, gli piacesse o no, doveva avere vitto e alloggio, al prezzo della tariffa approvata dal prefetto.

Obbligo del proprietario della pensione non era già di trattar bene gli studenti; ma di tenere informato il prefetto dei loro diporamenti.

Alle 9 di sera lo studente doveva essere tappato in casa, dove il prefetto andava di quando in quando a regalargli una visita. Interdetti: il biliardo, la pipa e le osterie; tollerato il teatro, ma la frequenza notata *in gro lapillo*. Ogni domenica la messa e la predica nella chiesa dell'Università; in fin d'ogni mese il biglietto della confessione, mancando il quale era inesorabilmente negata la firma del prefetto al foglio d'ammissione agli esami!

Da queste discipline non erano dissimili quelle della scuola e degli studi.

Nessun libro di fuori poteva varcare le frontiere, chiuse anche alle opere di Gioberti e di Galluppi.

Menava gran rumore in Francia, nel 1844, il romanzo di Eugenio Sue: *Le Juif errant*, e già qualche esemplare se n'era visto in Piemonte. Qualunque ne fosse il merito letterario, si sapeva che vi si rivelavano, per via di immaginose e drammatiche narrazioni, le arti tenebrose e funeste della Compagnia di Gesù; e il desiderio di leggerlo era divenuto negli studenti una febbre così ardente, da farli noncuranti del pericolo d'essere espulsi dall'Università se fossero stati trovati con quel libro tra mani od in casa.

Questa febbre ardente divorava più d'ogni altro Desiderato Chiaves, ma egli era sotto la sorveglianza di prete Brezzi: il tipo dei prefetti secondo il cuore della Polizia governativa e della Compagnia di Gesù.

Prete Brezzi era il terrore, non solo degli studenti, ma altresì delle loro famiglie; e si narravano storie lagrimevoli di anni ed anni perduti, di carriere precluse, di proscrizioni promosse e fulminate.

Oio nonostante, Desiderato Chiaves si recò da uno dei fratelli Bersezio, che era stato visto a leggere: *Le Juif errant*.

— Sentì, amico mio, me lo puoi prestare? — gli disse.

— Lo ha Piacentini; me lo darà domani, e doman l'altro dovrò restituirlo a Valerio.

Per l'amor di Dio! fa di darmelo domani stesso.

— Se me lo ridarai posdomani sera.

— Non mancherò, in parola d'onore.

L'indomani Chiaves ebbe il sospirato romanzo: quattro volumetti di stampa rilegati in pelle scura.

Ma c'era un grosso guaio.

Ogni anno in primavera si sospendevano le lezioni per una settimana, affinché la scolaresca potesse assistere nella Capella dell'Ateneo a certe funzioni religiose che duravano sette ore ogni giorno e appunto allora si facevano all'Università codesti esercizi spirituali.

Avere solo ventiquattr'ore per leggere i quattro volumetti dello *Juif errant* e perderne sette in Congregazione? Sarebbe stata follia.

Ma non andare agli esercizi voleva dire non aver la firma dell'*admittatur*: Come fare?...

La preoccupazione di Desiderato Chiaves era grave. Se non che, guardando al formato dei volumetti, gli parve di riscontrarvi una fortunata analogia col suo *Ultimo della settimana santa*; tosto gli arrise il pensiero che avrebbe potuto, senza sospetto e senza pericolo, abbandonarsi alla sospirata lettura in Congregazione, e ne rese grazie agli Dei e al provvido editore.

La messa era giunta al *Sanctus*, e Chiaves, assorto colla massima voluttà nella sua lettura, si trovava a quel punto in cui il principe Dialma e la bella Adriana di Cardoville partivano insieme per l'altro mondo, l'una nelle braccia dell'altro. Questa scena — che maud in visibilio tante anime giovanili d'ambosessi — commoveva Desiderato Chiaves al punto che non udì il suono del campanello annunziante la «elevatione».

Quand' ecco una mano grossa, ruvida, pelosa, gli cadde sul libro. Chiaves alzò gli occhi. Potenze infernali! Era la mano del prefetto Brezzi!...

Bisognava udire dalla bocca stessa del Chiaves le impressioni che provò in quell'istante angoscioso.

— Mi prese il libro — diceva; — io chinai la testa compreso da vero spavento. Nel silenzio che succedette a quell'atto si affollavano alla mia mente tutte le maggiori miserie di cui potesse essere vittima un povero figliuolo che studia all'Università, che ha bisogno di prendere gli esami, che da quegli esami ha d'uopo di essere posto all'onore del mondo e di lavorare per campare la vita. Mi vidi espulso dall'Università addirittura, pensai alla desolazione dei parenti, ai sacrifici fatti innanzi dal padre mio, povero ufficiale che mi tirava su per l'avvocatura a furia di privazioni, gli domandai perdono dal fondo del cuore chiamandomi tra me il più ingrato dei figli...

Prolungandosi il silenzio, Chiaves osò levare gli occhi un momento. Il formidabile Minosse andava sfogliando goffamente il libro, come chi non si raccapazza.

— In quel buio dei miei pensieri — proseguiva Chiaves — un baleno m'attraversò la mente. Santi numi del cielo! il signor Prefetto non sa leggere il francese!...

Ed aspettò con ansia mortale la prima parola del Brezzi.

— E perchè — gli osservò infine il prefetto — portil in congregazione questo libro che non è l'Uffizio della Madonna?

L'animo di Chiaves si aprì alla speranza e gli venne sul labbro una spontanea bugia.

— Scusi, signor prefetto, è un libro di meditazioni in francese che, per la somiglianza del formato, scambiavo col mio libro da messa.

— Storditaccio! Sai bene che il regolamento non ammette che l'Uffizio della Madonna. Un'altra volta bada, se no...

— Non dubiti, signor prefetto, ci baderò.

Prete Brezzi gli restituì il libro e si allontanò borbottando.

— Io penso — concludeva il Chiaves — che quando un condannato a morte sente annunciarsi che gli hanno fatto grazia, deve provare qualche cosa di simile a quello che provai io, quando il prefetto Brezzi m'ebbe restituito il volume. Sentii sgropparmi il cuore e dilatarsi fino al più vivo intenerimento; chinai la fronte tra le mani e mi piovevano dagli occhi e mi correvano tra le dita lacrime così dolci, che rare volte ricordo di averne piante di eguali; e sino alla fine della messa durò nell'animo mio come un inno di gratitudine alla bontà divina.

Anche negli ultimi anni di sua vita Desiderato Chiaves aveva presente la sombianza torva, fosca, dura del terribile Brezzi.

E quando perorava, togato, davanti al Tribunale, più d'una volta, provando alcuna di quelle nobili soddisfazioni che pure allietano la spinosa via dell'avvocato, esclamava fra sé:

— Oh! se il prefetto Brezzi avesse saputo leggere il francese!...

(Dal Nuovo Giornale)

Il suicidio di un Generale

Un telegramma da Torino alla *Sera* di Milano reca la notizia del suicidio del generale Onorato Verani Masin Comandante la brigata «Cagliari», che ha sede a Savona.

Il suicidio fu consumato nell'albergo del Pozzo. Il generale era stato colpito tre mesi fa da congestione cerebrale; ora da due giorni aveva ottenuto il collocamento a riposo ed aveva intrapreso un viaggio per l'Italia col fratello Guglielmo, maggiore dei carabinieri a Palermo.

CRONACA DELLA PROVINCIA (Corrispondenza particolare del Comune)

Camposampiero 2. — Nomina della Giunta. — (A. S.) - Ieri ebbe luogo la seduta straordinaria di questo onor. Consiglio Comunale per procedere alla nomina della Giunta. I consiglieri presenti furono quindici.

Riuscirono eletti assessori effettivi i signori: Mogno cav. Benedetto, Simioni Francesco, Tentori cav. Aristide, Dalla Costa prof. Alessandro.

Riuscirono eletti assessori supplenti i signori Franco Antonio e Legrenzi Giovanni Batt.

Montagnana 2 luglio. — Il caporale delle Guardie Municipali ierì suicidatosi così miseramente lasciò scritta una lettera al sig. Sindaco con cui raccomanda la moglie alla di lui pietà e spiega che metteva fine ai suoi giorni in causa della perdita del raccolto dell'uva dei suoi campicelli, e per la forte spesa sostenuta nel rifabbricare la casetta abitata. Il povero uomo da alcuni giorni aveva cambiato di umore, ma nessuno avrebbe mai sospettato che per un motivo così lieve egli smarrisse la mente fino al punto di togliersi la vita così tragicamente.

Il Municipio ordinò a proprie spese il funerale, poiché l'infelice aveva servito con fedeltà, onestà, ed amore veramente esemplari.

CRONACA DELLA CITTA

ALLA MOSTRA CAMPIONARIA

VI. Le industrie di Piazzola

Piazzola sul Brenta è un piccolo centro industriale, noto precipuamente per il suo *Jufficio* che dà vita ad un considerevole numero di operai e che alimenta le industrie e le arti minori.

Il movimento industriale di Piazzola, è nella massima parte dovuto all'opera benefica del giovane conte Paolo Camerini.

In questa mostra i numerosi prodotti di Piazzola, opportunamente riuniti, occupano un largo spazio nel centro del Salone; ed è cosa che piace intimamente notare lo sviluppo delle piccole industrie, rinnovate da un caldo soffio di modernità, in un modesto centro di campagna.

Ma sapete voi di quanta varietà di prodotti non dispone Piazzola?

Pensate; oltre all'*Jufficio*, filatura e tessitura della juta di Scalo e C., abbiamo, per toccare di volo, le *ferriere con maglio* di Antonio Di Donà, la fabbrica di *zoccoli* di Guglielmo Giarron, le *lattoniere* di Giuseppe Bevilacqua, fra le quali sono degne di menzione la *sulfuratrice a getto continuo*, e la *pompatoratrice a cambiamento automatico del ribey*.

Il cantiere di lavori in cemento ha questi campioni: un chiusino, un gradino, una tegola per tetto piano, un armille da pozzo, un acquaio, uno stipite di finestra, una bauletta, un abbeveratoio per maiali, ed altro.

Accanto sono i prodotti della fabbrica macchine agricole di Gioacchino Armani: un erpice snodato sistema Howard, un aratro speciale per tutti i terreni, una sgranatrice.

Vengono appresso i prodotti dell'Agenzia agricola, del molino a cereali, e le pile da riso.

La *Officina meccanica* ci presenta una bicicletta da viaggio leggerissima o mezza corsa, e la *Casifatto* poderosi formaggi.

Francesco Cucchio fabbro meccanico, ci dà ferbici per siepi, trivelle, coltelli per salumi.

In seguito sono le fabbriche di concimi chimici, di grasso, di colla, di acido solforico.

La fabbrica di Laterizi, sistema Hofmann, retta dall'ing. Mario Luigi nob. Penzone ci offre mattoni, gelosie, rosettoni, cornici semplici ed ornate, pozzali sagomati, battute, tegole, bastardoni, tubi ecc.

Una *charette* per campagna a 2 ed a 4 posti ed a maniche levabile espone la fabbrica rustabili, e non fanno certo indegna comparsa la fabbrica di lavori in vimini di Pietro Crivellari e il maniscalco Luvison Agostino.

Così un piccolo centro rurale ci offre lo spettacolo di una strana, invidiabile oporosità che contrasta coll'indolenza del carattere veneto; e si pensa: se per ogni dove le industrie avessero una fioritura relativa a quella di Piazzola, se Milano non fosse unica nel grande movimento moderno del Paese, se al pari delle industrie trovasse per ogni dove l'agricoltura quell'appoggio che varrebbe a far prosperare il bel suolo italiano, a ristorare le finanze governative, a risanguare il contribuente esaurito, forse giorni ancor lieti sorriderrebbero al Paese.

Pur troppo non è: ma anche il piccolo esempio di Piazzola debba rimanere isolato, noi plaudiamo alla laboriosa cittadina che sul Brenta si stende, che dal Brenta trae la forza naturale all'operosità industrie dei suoi stabilimenti.

Viabilità interna.

Il Sindaco di Padova notifica che da oggi fino a nuovo avviso rimane chiuso il passaggio per la strada detta di circonvallazione interna - alle Contarine - e ciò per lavori di riparazione.

Consiglio Comunale

(DALLA SECONDA EDIZIONE DI IERI)

Seduta del 2 Luglio

Presiede il conte Barbaro. Alle ore 13.20 la seduta è aperta. Rispondono all'appello 56 consiglieri e cioè i signori:

Barbaro, Cavalletto, Marzolo, Scapin, Colletti, Giusti, Bassi, Romanin - Jacur, Colpi, Cittadella, Maluta, Cosma, Alessio Giovanni, Suman, Fuà, Brunelli-Bonetti, Medin, Fanzago, Scafo, Stoppato, Manfredini, Sacerdoti, Paresi, Trieste, De Lazara, Treves, Valvasori, Colle, Dolfa, Miari, Toffanin, Lonigo, Rasi, Manzoni, Martini, Piave, Spica, Taboga, Corinaldi, Ricci, Gasparini, Turazza, Perli, Barzilai, Zuccolini, Renier, Pavin, De Claricini, Olivetto, Camerini, Alessio Giulio, Levi Civita, Vason, Moschini, Benedetti, Squarcina.

Il conte Barbaro annuncia che il consigliere Ceccato giustifica per motivi di salute la sua assenza.

Il Presidente invita i consiglieri signori: Miari, Renier e Camerini a fungere da scrutatori.

Barbaro, prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno, dice queste brevi parole:

«Assumo l'ufficio di Presidente unicamente per motivo d'anzianità e visto che le attribuzioni spettanti per tale carica si limitano soltanto a raccogliere i voti dei signori Consiglieri per la nomina del Sindaco e degli assessori.

Mi credo poi in dovere di rivolgere a coloro che furono eletti dal suffragio popolare il mio più rispettoso saluto oltre all'augurio il più cordiale.

Non dubito che quanti facciamo parte del presente nuovo Consiglio, cercheremo di meritare la fiducia accordataci dagli elettori, e credo d'interpretare il sentimento generale inviando un saluto a quegli egregi nostri concittadini che appartennero alla precedente amministrazione e che oggi non sono più fra noi, ma che tuttavia, al pari dei loro colleghi rieletti, hanno fatto nella misura delle loro forze tutto quanto poteva ridondare a vantaggio della città.»

Dopo di chè il Consiglio passa subito alla votazione per la

Nomina del Sindaco

Votanti 56, maggioranza 29. Risulta eletto a Sindaco il conte comm. avvocato Emiliano Barbaro con voti 45

Ebbero pure voti i signori:

Fanzago » 1
Cavalletto » 1
Schede bianche N. 9

Il Consiglio applaude alla nomina del conte Barbaro.

Durante lo scrutinio delle schede, entrano in sala anche i consiglieri mancanti all'appello e cioè i signori: Sotti, Frizzerin e Vanzetti. - Così il Consiglio è al completo.

Proclamato il risultato della votazione del Sindaco, il Consiglio passa quindi alla

Nomina della Giunta

Assessori effettivi

Votanti 59. Maggioranza 30.

Ecco il risultato della votazione:

Marzolo avv. cav. Antonio » 47
Sotti dott. cav. Leandro » 44
Manfredini march. ing. Marco » 43
Paresi cav. uff. Franc. Em. » 43
Vahzetti cav. uff. Cesare » 42
Romanin Jacur dott. Michel. » 42
Sacerdoti cav. avv. Giorgio » 42
Brunelli-Bonetti nob. Augusto » 38

Ebbero pure voti i signori:

Stoppato » 6
Cosma » 3
Fanzago » 3
Alessio Giovanni » 1
Alessio Giulio » 1
Scapin » 1
Medin » 1
Spica » 1
Schede bianche N. 10

Il Consiglio passa pure alla

Nomina degli Assessori supplenti

Ecco il risultato della votazione:

Votanti 59, maggioranza 30.

Scafo cav. uff. Tiso » 46
Valvasori dott. Giovanni Battista » 46
Dolfin conte cav. dott. Francesco » 45
Alessio cav. dott. Giovanni » 44

Ebbero pure voti i signori:

Lonigo » 2
Alessio Giulio » 2
Martini » 1
Stoppato » 1
Schede bianche N. 10

Il presidente - dopo questa votazione - dichiara esaurito l'ordine del giorno. La seduta è tolta alle ore 14.30.

LA NUOVA GIUNTA

La nomina della nuova Giunta, secondo i risultati già da noi riferiti, fu accolta in città con generale soddisfazione, cominciando dalla conferma del sindaco nobile Barbaro, il quale si è già guadagnata la stima dei padovani per la sua equanimità e per altri titoli di benemeranza nell'amministrazione degli interessi cittadini.

Del resto i mutamenti avvenuti non hanno una grande importanza e d'altronde non vi era motivo di aspettarsela tenuta calcolo del risultato delle elezioni generali che rimandarono al Consiglio quasi tutti gli uomini più notevoli della precedente maggioranza.

Tuttavia non v'ha dubbio che, colla esclusione di alcuni nomi, e colla scelta di pochi nomi nuovi si è ottenuta nel Consiglio attuale una omogeneità, che prima lasciava qualche cosa a desiderare.

I consiglieri Manfredini, Brunelli-Bonetti, dott. Alessio Giovanni e Dolfin Francesco, coi quali si è completata la nuova Giunta, sono tutti ascritti al nostro partito. Non sappiamo dunque per qual ragione (o piuttosto la ragione è troppo chiara) perché il corrispondente dell'«Adriatico» vada tanto sulle furie contro la nuova Amministrazione.

Po' su, po' giù, è l'Amministrazione precedente con poche variazioni.

Noi saremo più equanimi riconoscendo con quel corrispondente che i nuovi appartenenti al partito liberale, riusciti colle ultime elezioni, benché non portati nella nostra lista, sono tali da promettere bene per l'interesse cittadino: nominiamo così il Vason, l'avv. Benedetti e l'ing. Corinaldi.

Frattanto ci riserviamo di giudicare all'opera la nuova Giunta e il Consiglio senza spirito di partigianeria e col fermo proposito di secondare lealmente chi lavora per il bene della città.

Questioni importanti ce ne sono parecchie sul tappeto; basta per ora quella del rincaro dei generi di prima necessità, rincaro che a noi, come a molti, non sembra giustificato dalle condizioni generali del commercio.

Queste sono le vere questioni popolari.

Tiro al piccione

Malgrado le partenze avvenute dopo il gran premio Padova, il ring si mantiene tutt'ora animatissimo.

Iermatina ebbe luogo un match fuori programma tra Mainetto, Galetti e Calari contro Asti, Grasselli e Benvenuti.

Piccioni 12, premi L. 540.

Riuscirono vincitori i signori Mainetto, Galetti e Calari.

Il tiro d'ieri si chiuse con la *poule Brenta* nella quale erano iscritti 9 tiratori.

In gara vinse la prima medaglia d'oro il Calari, la seconda l'Asti.

Oggi alle ore 15 *Tiro Prato* con L. 1550 di premi.

I prezzi d'ingresso al velodromo vennero ribassati.

A tutto oggi vennero uccisi tremila e cinquecento piccioni.

Bollettino delle finanze.

Dal *Bollettino delle finanze* ieri uscito, rileviamo che Dosi, volontario all'Intendenza di Padova, è dimissionario.

Lo stesso Bollettino contiene anche l'elenco di molte onorificenze ed encomi.

L'Arte Illustrata

La Tipografia Editrice Verrì di Milano ha pubblicato il settimo numero (luglio) dell'Arte Illustrata, che continua la riproduzione dei migliori quadri degli artisti italiani all'Esposizione di Venezia. Anche questo numero è interessantissimo per le splendide, eccezionali incisioni e per il testo.

Ecco il sommario del settimo numero: Testo: Cronaca d'arte. Corrado Ricc. Lo spirito del Barocco. — Francesceta Gaeta. Sinfonia vespérale. — Pietro De Tommaso. Un pazzo? Mario Piccinato. Il Minuetto. La nonna. Emma Boghan. Conigliani L'infanzia nell'arte. — Luigi di San Giusto. Il vecchio orologio. Virginio Fiamma. Matinee musicale. — Egisto Rogero. Tasso in pittura. — Timoteo Passione. — G. Martinelli. La critica a Venezia. — Il Fante di Quadri. Le nostre incisioni. — Incisioni: Quadri dell'Esposizione di Venezia. Adolfo Tommasi. Il canto della sfogliata. Bartolomeo Bezzi. Giorno di magro. — Giuseppe Vizzotto-Alberti. Sotto la pioggia. — Giuseppe Pellizza. Processione. — Giuseppe Carozzi. Tramonti sereni.

L'ASSASSINIO DI VIA PONTECORVO

Un truce avvenimento conturbava ieri sul far della notte la tranquillità di via Pontecorvo; e diffusosi poi rapidamente in città destava un senso di ribrezzo e insieme un desiderio generale di apprendere i particolari raccapriccianti.

I precedenti

Certo Bellon Antonio fu Pietro d'anni 37, nato a Cartura, celibe era alle dipendenze del proprietario dello Stallo al Vesuvio sito in Via Pontecorvo al N. 3709 A. quasi all'imboccatura di Via Vignali certo Antonio Bianchi d'anni 46. Pare che il Bellon non si conducesse troppo correttamente verso il suo principale, tanto è vero che ne riceveva continui rimproveri ed anzi domenica u. s. in seguito ad un alterco più vivace del consueto, cagionato dalle mancanze reiterate del Bellon, questi veniva improvvisamente licenziato. Con ciò è sufficientemente spiegato quel rancore feroce che diede origine al turpe assassinio.

L'assassinio

Verso le 9 d'isera il Bianchi sedeva tranquillo alla porta del suo Stallo; certo non per mera combinazione passava di là il Bellon. Si è risaputo che i due uomini intrattenutisi brevemente a parlare, pronunciarono reciproche parole di violenza; anzi dai vicini fu udita partire dal Bellon la frase seguente: *Te me la pagarè!*

E quasi nello stesso tempo, estratta furiosamente di tasca una rivoltella, l'appuntava con molta destrezza al collo del Bianchi e lasciava partire due colpi che gli traforarono la carotide.

Ma qui non si fermava la ferocia dell'assassino.

Un altro tentato assassinio

Era corso, alla detonazione, un giovane diciottenne di civile condizione, che doveva trovarsi poco distante nel momento del misfatto.

Pare, per quanto non sia ancora chiaramente assodato, che il giovane si sia lanciato con molto coraggio per strappare l'arma di mano all'assassino ed arrestarlo.

Allora la ferocia del Bellon si rivolse tutta contro il nuovo intervenuto, e per liberarsene puntò l'arma contro di lui e lasciò partire un colpo che fortunatamente non toccò il giovane.

Pare che questi si sia rifugiato prontamente nello stallo; ma, come abbiamo notato più sopra, nessun dato certo abbiamo per la veridicità di questi ultimi particolari, poiché il giovane in discorso ne durante l'arresto dell'assassino, né dopo si rese noto.

La fuga dell'assassino

Compiuto l'assassinio, e liberatosi dal giovane intervenuto, il Bellon senza porre tempo fra mezzo si diede a fuga precipitosa, prendendo per via Vignali rincorso da parecchi popolani che gridavano all'assassino. Ma non fu possibile raggiungerlo anche per la oscurità della strada.

Il Bellon rimase per circa due ore irripetibile.

La vittima

Ma torniamo alla vittima. Il Bianchi appena ricevuto il colpo si alzò barcollante dalla sedia mormorando disperatamente a fior di labbra: *son morto!* e fece pochi passi entrando nel cortile del suo stallo; ma perdute subito le forze stramazza al suolo, ove fu raccolto esanime.

Intanto una folla di gente accorsa alle detonazioni aveva invaso il cortile e faceva ressa sulla porta dello stallo, occupando per lungo spazio la via.

L'avvenimento era vivamente commentato; li per li fu invocato l'aiuto di un medico ed il primo ad accorrere fu il dott. Rizzo al quale più non rimase che constatare la morte.

L'intervento delle Autorità

Accorsero subito sul luogo il delegato Bigoni, con parecchi agenti di P. S. e guardie municipali, e l'aggiunto giudiziario Brisotto. Furono subito iniziate le prime indagini sull'assassinio e interrogate le persone che avevano assistito al rapido svolgersi dei delittuosi avvenimenti.

In seguito, constatata la morte, fu ordinato il trasporto del cadavere allo Spedale Civile usando d'una lettiga della vicina chiesa di San Francesco.

Molta gente seguiva il lugubre corteo fino allo Spedale ove il corpo del Bianchi fu deposto nella sala mortuaria.

L'arresto
Il delegato Bigoni con due agenti della squadra volante, condotte a termine le prime pratiche sul luogo, corse subito in traccia dell'assassino.

Il Bellon veniva arrestato poco tempo dopo alle undici circa, in Via Tadi ove trovavasi solo, smarrito e quasi furor di ragione. Egli non oppose resistenza di sorta, e con tutta docilità si lasciò condurre dagli agenti comandati sempre dal Bigoni nella caserma di Via Santa Chiara ove fu rinchiuso nel corpo di guardia; nel tempo corso fra la fuga e l'arresto egli doveva essersi liberato dell'arma omicida perchè fattagli una minuziosa perquisizione non gli fu più ritrovata.

Interrogato stamane poi dal delegato Bigoni, fece ampia confessione del delitto.

Il Bianchi lascia una moglie ammalata e parecchi figliastri.

Ecco i primi particolari raccolti sul sito poco dopo accaduto il fatto raccapricciante che ha destato nella città profonda impressione e che forma l'oggetto dei generali discorsi.

Se altri particolari dovessero giungerci all'orecchio i nostri lettori ne saranno informati.

Gli organisti del Santo

Corrono in città molte dicerie sulle attuali riforme della musica e degli organisti del Santo, e da taluni anche ci si domanda: L'istituto dei ciechi si è mai occupato di questi fatti, che danneggiano in particolar modo i suoi maestri?

I ritrovi serali

Un elegante ritrovo è il «café-chantant» nel giardino della Loggia Amulea; una tenda providamente distesa ripara dall'umidità notturna; quel piccolo teatro quasi perduto nel mistero delle piante, quella luce pallida e diffusa, quella gente che si agita offrendo l'illusione di ombre vaganti, circondano questo ritrovo di un fascino strano e tutto nuovo.

Il maestro Tanara fa miracoli con la sua orchestra e sul palcoscenico non langue mai l'umorismo.

Un altro divertente ritrovo serale è il Circolo Roussière ove pare si dia ogni sera convegno un pubblico desideroso di emozioni.

Il circolo Roussière del resto merita tutti i favori e perchè egli decorosamente si presenta con un' eletta accolta d'artisti; e perchè ha saputo costruirsi in Prato della Valle una baracca che non ha nulla da invidiare i teatri.

Ed a proposito di ritrovi, sappiamo che l'ottimo fonografo in Via dei Servi fa furori; vi si accalca incessantemente la gente desiderosa di udire una buona romanza, un pezzo per orchestra, una canzonetta napoletana, od un discorso parlamentare.

Ce n'è dunque per tutti i gusti.

Rinvio in Congedo

Col 5 agosto avranno principio le operazioni di rinvio in congedo illimitato dei militari di prima categoria della classe 1871 di cavalleria con la ferma di quattro anni; dei militari di prima categoria della classe 1872 con la ferma di tre anni di tutte le armi — dei militari di prima categoria della classe 1873 con la ferma di due anni — dei militari della stessa classe e categoria designati all'invio in congedo illimitato per anticipazione dopo due anni di servizio — dei militari di prima categoria della classe 1874 con la ferma di un anno — dei militari di prima categoria della classe 1874 di qualunque ferma i quali sieno provenienti da leve anteriori come omessi, rinvianti ecc. che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il trentanovesimo anno di età.

Bollettino degli oggetti trovati

e depositati presso l'Economato municipale.
Per la prima volta
Un braccialetto d'argento.
Un biglietto di Stato.
Una medaglia al merito.
Per la seconda volta
Un portafoglio contenente carte.
Un biglietto di Stato.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 21
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 4.
MORTE. - Pampagnin Berlioz Contado Graziosa fu Antonio anni 47 don e ricca ricongiugata.
Bouretto Serafino fu Gaspare anni 45 casalingo coniugato di Padova.
Dovo Carlo fu Girolamo anni 48 calzolaio coniugato di Teolo.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Luglio a 31 Dicembre 1895
L. 8
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

INTERESSI COMMERCIALI

La probabilità di un accordo doganale tra l'Italia e la Francia sembra oggi meno lontana di quanto si potrebbe credere.

Non venne certamente fatto alcun passo ufficiale né da una parte né dall'altra, ma uomini autorevoli dei due paesi si adoperano per ottenere un riavvicinamento commerciale.

Il governo italiano e quello francese sono animati da buone intenzioni ed in Francia non si ignorano i vantaggi che l'accordo con l'Italia apporterebbe.

Il governo francese sarà probabilmente indotto dalla forza stessa delle cose a fare al Parlamento dichiarazioni appoggiate sulle statistiche commerciali, in senso favorevole ad un accordo.

La strada sarebbe così aperta, e le trattative prenderebbero forma concreta.

Per altro il cambiamento verificatosi in Francia per quanto riguarda i negoziati commerciali con l'Italia, è assolutamente recente.

Fino a poco tempo addietro, infatti, nessun negoziato poté sortire buon esito a motivo delle ragioni politiche cui in Francia venivano subordinate quelle economiche.

Il governo italiano invece mostrò sempre di essere disposto a trattare e lo prova il fatto della lettura data alla Camera dal ministro del Commercio di alcune istruzioni che il ministro degli affari esteri aveva mandato al nostro ambasciatore a Parigi intorno ai negoziati commerciali con la Francia.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

L'omicidio di Solesino

Come abbiamo ieri annunciato, si svolge il processo contro Crivellaro Luigi e Montagna Giuseppe, imputati di omicidio sulla persona di certo Cavazza.

Nella udienza di ieri furono escusse le deposizioni di vari testi.

La sentenza — contrariamente a quanto si prevedeva — venne rimandata a domani, dovendosi assumere ancora qualche testimonianza chiamata telegraficamente.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Al Panorama artistico internazionale in Piazza Unità d'Italia per la corrente settimana si espongono 50 splendide vedute dell'Esposizione di Parigi 1889, ed il Grand Prix.

Prezzi d'ingresso cent. 50, bambini cent. 25. Abbonamento 6 biglietti L. 2.

Aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23.

Il **Fonografo Edison** — riproduzioni per fette di musica e di declamazione - Via S. Apollonia, vicino al fiorista Beggio.

Ballerine! Bevetes sempre il Ferro China Bistleri.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 2		Padova, 3 luglio 1895.	
Rendita contanti	92.97	Rendita fr. 3 0/0	100.75
Rendita per fine	92.97	Idem 3 0/0 perp.	102.17
Banca Generale	90.—	Idem 4 1/2 0/0	105.15
Credito mobiliare	—	Idem ital 5 0/0	91.15
Azioni Acqua Pia	1188.—	Cambio s. Londra	25.20
Azioni Immobiliare	62.60	Consolidati inglesi	107.58
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	96.51
Parigi a 3 mesi	—	Cambio Italia	4.—
Milano 2		Rendita turca	26.97
Rendita contanti	92.70	Banca di Parigi	822.50
Rendita per fine	92.93	Tunisino nuove	502.—
Azioni Mediterraneane	495.—	Egiziano 4 0/0	—
Lanificio Rossi	1455.—	Rendita ungherese	104.70
Cotonificio Cantoni	451.—	Credito spagnolo	67.84
Navigazione generale	290.—	Banca Sconto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	181.—	Banca Ottomana	26.34
Sovvenzioni	16.—	Credito Fondiario	900.—
Società Veneta	36.—	Azioni Suez	3275.—
Obbligazione merid.	900.—	Azioni Panama	—
nove 3 0/0	283.—	Lotti turchi	183.75
Francia a vista	104.37	Ferrovie meridionali	656.—
Londra a 3 mesi	26.17	Prestito russo	93.47
Berlino a vista	128.80	Prestito portoghese	26.55
Venezia 2		Vienna 2	
Rendita italiana	92.55	Rend. in carta	101.20
Azioni Banca Veneta	220.—	in argento	101.50
Soc. Ven. L.	112.—	in oro	123.90
Cot. Venez.	273.—	senza imp.	101.50
Obblig. prest. venez.	—	Azioni della Banca	1079.—
Firenze 2		Stab. di cred.	406.35
Rendita italiana	92.85	Londra	121.20
Cambio Londra	26.16	Zecchini imp.	5.98
Francia	104.35	Napoleoni d'oro	9.62.—
Azioni F. M.	668.75	Berlino 2	
Mobili	—	Mobiliare	—
Torino 2		Austriache	252.10
Rendita contanti	92.70	Lombarde	47.60
Rendita per fine	92.97	Rendita italiana	90.10
Azioni Ferr. Medit.	497.—	Londra 2	
Mer.	687.—	Inglese	107.516
Credito Mobiliare	—	Italiano	88.112
Nazionale	825.—	Cambio Francia	104.49
Banca di Torino	293.—	Germania	128.90

Nostre informazioni

Nella riunione d'ieri in casa di Crispi i ministri esaminarono e discussero la necessità di un prossimo decreto d'amnistia.

Antico Negozio Manifatture
Fratelli RIELLO & LAZZARONI
Proprietario ENRICO PIZZO fu FIETRO
All'Antenore — PADOVA — Via S. Lorenzo

In questo Negozio si vendono
Merchi dei migliori produttori nazionali ed esteri e dai medesimi acquistate direttamente, a prezzi fissi inalterabili e segnati chiaramente sopra OGNI PEZZA.

Il sottoscritto per la sua lunga esperienza e per le cognizioni acquistate in 20 anni di commercio all'ingrosso - pei suoi capitali d'impianto - ha la convinzione di offrire alla sua Clientela vecchia e nuova dei vantaggi evidenti e sicuri.

Col giorno **10 Giugno** ed a tutto **31 Luglio 1895** accorderò **sugli articoli di Biancheria in lino e cotone** per un importo non inferiore a L. 25 lo sconto del **1 - 0/0** sui prezzi fissi normali ed inalterabili finora praticati, garantendone la buona riescita.

819
ENRICO PIZZO

L'amnistia comprenderà tutti i condannati dai tribunali militari a pene di dieci anni di reclusione, ai condannati per duello e per reato di stampa e dello; le pene superiori ai dieci anni, inflitte dai tribunali militari saranno ridotte della metà.

Il decreto sarà pubblicato in settimana.

Crispi ha vivamente pregato gli onorevoli della maggioranza di non muoversi per ora dalla capitale dovendo egli far loro quanto prima alcune importanti comunicazioni.

Ultimi Dispacci

Felicitazioni
ROMA, 3, ore 9.20

Assicuratevi che il ministro Morin abbia ricevute dirette congratulazioni dall'ammiraglio inglese per la bella costruzione delle ultime navi della nostra flotta.

Querela

Nei circoli parlamentari corre voce che il ministro di Casa Reale Rattazzi sposterà querela contro il giornale «La Capitale» per le ultime pubblicazioni contro di lui.

L'Opposizione
ROMA, 3, ore 11

Si conferma la notizia di forti divergenze fra i gruppi dell'Opposizione circa il progetto di ostruzionismo durante la discussione dei Bilanci. Ciò rafforzerebbe sempre più la maggioranza ministeriale.

Osservatorio Astronomico

DI PADOVA
Giorno 4 Luglio 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 55
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 16 s. 26
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

2 Luglio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	762.	758.8	759.0
Termometro centigr.	+24.8	+30.2	+26.1
Umidità del vap. acq.	18.3	14.8	14.7
Umidità relativa	79	46	58
Direzione del vento	ESE	SSW	S
Velocità chil. orar. del vento.	1	5	17
Stato del cielo.	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 2 alle 9 del 3
Temperatura massima = + 31.5
minima = + 19.8

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide Pozzo.

Stabilimento Idroterapico
BAGNI PIAZZA DUOMO
DIREZIONE MEDICA
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.
DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

OSTETRICIA
E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 nom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

D'affittarsi anche subito
BIRRERIA STATI UNITI
RIVOLGERSI
MEZZA SMIDERLE 1120

SPARTITI MUSICALI USATI
per Canto e Piano
in vendita alla Libreria P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia
VERDI — Ballo in Maschera — Forza del Destino — Trovatore.
GOMEZ — Guarany.
DONIZETTI — Favorita.
BELLINI — Puritani.
MEYERBER — Ugonotti — Roberto il diavolo — Minora.
APOLLONI — Ebrei.
HALEYV — L'Ebra.
AUER — Muta di Portici.
ROSSINI — Barbiere — Guglielmo Tell. 942

ALBERGO, TRATTORIA
Leon Bianco
DIETRO IL CAFFÈ PEDROCCHI
Ristorante Storione. cucina celli.
Vini nostrani dei famli migliori.
Unico deposito e vendita della rinomata

Birra Dreher
Gressing Ignazio
PADOVA
Selciato del Santo N. 4023-4024
Grande magazzino d'istrumenti musicali per Banda ed Orchestra
Assortimento
Chitarre, Mandolini veri Gargano e migliori allievi Vinaccia
Organetti, Ariconi, Armoniche Arpa-Cetra, Corde armoniche Accessori d'ogni specie Cambi, Noleggi
Riparazioni garantite ad ogni strumento - prezzi modicissimi 1030
MANDOLINI giustissimi, eleganti per sole Lire Venticinque

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
 I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premianti con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER a C. Genova.
 Guardarsi dalle contraffazioni

OROLOGERIE G. SALVADORI

Anno XXXI di Esercizio — VENEZIA — Merceria S. Salvatore

GRANDE ASSORTIMENTO OROLOGI DA TASCA
 I prezzi variano da L. 5 a L. 300
Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.— in più
"	per ragazzo
"	per uomo
Niello	per uomo
"	per signora
in argento	per uomo
"	per signora
in acciaio	per uomo
in metallo	

Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.—
"	per ragazzo
"	per uomo
in argento	per uomo
"	per ragazzo
"	per signora
in metallo	per uomo

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana 50 a 200
Candelabri 35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato 6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori 44 a 20
Orologi notte metallo e alabastro 23 a 100
Orologi da viaggio in astuccio 30 a 130

Orologi da parete in legno di varie tinte

rotondi e quadrati da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi 9 " 14
" ovali 30 " 40
in legno 30 " 60
dorati ed intagliati 100 " 250
in vetro, manifattura veneziana 60 " 180
in legno, marini ottagonali 9 " 20
Cucù intagliati 35 " 50

OROLOGI DA PARETE
regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16
0,70 0,30 18 24
1,02 0,36 20 32
1,30 0,30 40 100

In vetro
 altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120

Manifattura di Venezia
 —o—o—o—

Catene per Orologi oro ed argento
a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—
idem ad un fiocco " 32.—
idem a due fiocchi " 38.—
Catena argento a due fiocchi per signora " 3,50
idem a tre fili per uomo " 5,50

—o—o—o—

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato
ultime novità
 da Lire 1.— a Lire 6.—

UNICO DEPOSITO
 DI
brillanti excelsior
 montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntasciالي, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli da Lire 8.— in più
Buccole 12.— " "
Fermagli 22.— " "

—o—o—o—

RICORDI DI VENEZIA
in Algrana argento
 fermagli, fermi la gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc., da Lire 2.— a Lire 4.—

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse di cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc. ecc., in oro, argento, niello, acciaio ossidato e metallo. 1039

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovati da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE??



La Regina delle acque da tavola

Orari Ferroviari 1 Aprile 1895

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3.55 4.45	acceler. 23.25 0.18	da Padova 5.— 7.40	da Dolo 6.— 6.56
» 4.38 5.25	omnibus 1.15 5.25	» 7. 8 — 9.48	da Venezia 6.20 — 9.—
misto 6.— 7.25	» 6.15 7.30	» 10.34 — 13.14	» 8.28 — 11. 8
omnibus 8. 9 9.25	diretto 8.45 9.29	» 14. 2 — 16.37	» 11.54 — 14.34
» 9.36 10.50	acceler. 9.50 10.51	» 17.30 — 20. 5	» 16.51 — 19.62
diretto 13.21 14.—	misto 12.35 13.45	» 20.23 — 23. 3	» 20.20 — 22.55
acceler. 13.38 14.40	diretto 11. 5 14.49		fino a Dolo 21.45 — 23.26
misto 15.45 17.20	» 14.35 15.14		
diretto 17.59 18.45	misto 16.25 17.45		
omnibus 19.52 21. 4	» 18. 5 19.23		
acceler. 21.38 22.30	diretto 22.45 23.31		

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo.
 Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira e Oriago.

Padova-Bassano	Bassano-Padova
omnibus 4.41 6.24	misto 5.15 7. 4
misto 8. 3 9.43	omnibus 8.30 10.14
» 14.36 16.27	misto 15.12 17. 2
» 18.28 20.19	omnibus 19. 2 20.53

Padova-Bardolino	Bardolino-Padova
misto 6.50 8.30	misto 5. 8.40
» 13.37 15.10	» 8.40 10.20
» 19.30 21.10	» 17. 18.40

Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
misto 4.32 6.47	misto 4.55 7. 7
omnibus 8. 5 9.53	» 8.— 10.23
misto 14. 5 16.47	» 14.55 17.12
omnibus 18.14 20.22	omnibus 18.56 21. 7

Conegliano-Vittorio	Vittorio-Conegliano
omnibus 8.— 8.29	omnibus 6.32 6.58
misto 11.19 11.43	misto 8.55 9.24
misto 13.15 13.49	omnibus 12.10 12.36
omnibus 16. 5 16.34	misto 14.55 15.24
» 20.46 21.11	» 19.35 20. 3

Padova-Piove	Piove-Padova
misto 7.10 8. 0	misto 5.30 6.30
» 11.30 12.30	» 8.30 9.30
» 15.— 16.—	» 13.— 14.—
» 19.40 20.40	» 18.— 19.—

Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno
omnibus 5.— 7.—	omnibus 7.— 9. 5
misto 6.35 10.10	misto 13. 8 15.40
» 13.30 15.59	» *16.27 20.25
omnibus 18.25 20.28	omnibus 20.28 22.42

Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
misto 5.10 6.49	misto 7.17 9.—
» 11.10 12.50	» 16.21 18. 1
» 18.28 20.12	» 20.43 22.20

(*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.

PER IMPARARE A PARLARE
 — IL FRANCESE —
 — L'INGLESE —
 — IL TEDESCO —
 ANCHE SENZA MAESTRO
 NEL BREVE TEMPO DI
 3 MESI

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al **parlare** è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Murate, palazzo Sciarra, inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume. - Metodo

SOCIETÀ AD AZIONI
 per la fabbricazione di Macchine e smeriglio
BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
 MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO l. qualità per affilare a umido e a secco.
 SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
 MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
 TELA e CARTA smeriglio di l. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
 METALLO bianco l. qualità di qualunque lega. 166

PIANO D'ARTA (Carnia)
 Albergo Seccardi
 nella migliore e più alta posizione
 Cucina distinta - Servizio table d'hôte e alla carta - Prezzi modicissimi - Servizio di carrozze e cavalli - Appartamenti separati per uso famiglie.
 1142 Conducente Felicità Pellegrini

TIP TOP
 è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

Abbonamento al COMUNE Giornale di Padova L. 16
 Padova, 1895 Tipografia F. Sacchetto